

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI GENOVA

PIAZZA PORTORIA, 1 - PALAZZO DI GIUSTIZIA
16121 GENOVA
COD. FISC. 80030990107

CONTO CONSUNTIVO 2020

RELAZIONE DEL TESORIERE

Premessa

Gentili Colleghe ed Egregi Colleghi,

in qualità di Tesoriere del Consiglio dell'Ordine sottopongo alla Vostra approvazione, unitamente al bilancio di previsione per l'anno 2021, il bilancio consuntivo 2020 costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, e dalla presente relazione.

Il Conto Consuntivo al 31/12/2020, che il Consiglio sottopone alla Vostra attenzione, si chiude con un avanzo di gestione di **Euro 113.073,98** che invito a riportare a nuovo.

In sintesi l'andamento della gestione relativa all'attività dell'Ordine è stato il seguente:

SPESE	EURO
-------	------

A fronte di un preventivo di spese di	1.595.600,00
---------------------------------------	--------------

ne abbiamo sostenute per	1.418.046,03
--------------------------	--------------

con una differenza in diminuzione di	177.553,97
--------------------------------------	------------

PROVENTI

A fronte di un preventivo di proventi di	1.595.600,00
--	--------------

ne abbiamo conseguiti per	1.531.120,01
---------------------------	--------------

con una differenza in diminuzione di	64.479,99
--------------------------------------	-----------

Per quanto attiene ai ricavi, si segnala una prevedibile – attese le peculiarità dell'anno 2020 – contrazione delle quote; cui si aggiunge la decisione del Consiglio di non applicare per l'anno

2020 le more di ritardato pagamento, con l'obiettivo di non gravare oltremodo i Colleghi già in difficoltà. In ordine alle quote si rappresenta che si è deciso, proprio in ragione di quanto sopra, di aumentare l'accantonamento rischi elevandolo ad € 25.000,00 (venticinque mila/00).

Minori sono stati altresì i ricavi della mediazione. Il dato, peraltro, deve essere letto complessivamente, tenendo conto della speculare riduzione dei costi sostenuti.

Tra i costi sostenuti dal Consiglio nel 2020, è evidente una contrazione di diverse voci di spesa. Sul punto è necessario distinguere le riduzioni fisiologiche al momento e che, si auspica, non si ripeteranno nel 2021 (il riferimento è agli acquisti, spese congressi, spese per viaggi e trasferte per compiti istituzionali, spese di rappresentanza, spese per la cerimonia delle medaglie); altre spese, invece, sono strutturalmente diminuite grazie all'intervento, che è iniziato nel 2020 e che proseguirà anche nel 2021, di revisione dei contratti in essere: il riferimento è al processo telematico, all'aggiornamento formazione avvocati, alla consulenza privacy e comunicazione.

Come già accennato sopra, tra le spese e i proventi sono compresi i costi e i ricavi conseguiti nel 2020 dall'"Organismo di Mediazione e Formazione dell'Ordine degli Avvocati di Genova" costituito quale dipartimento interno del nostro Ordine, ai sensi del D. Lgs. 28/2010, nonché le spese ed i contributi ricevuti per il funzionamento del Consiglio Distrettuale di Disciplina. Nel 2020 a causa delle restrizioni dovute alla pandemia Covid19 i ricavi per attività di mediazione si sono ridotti, rispetto al 2019, di circa 40.000 Euro mentre le spese si sono ridotte di circa 18.000. Il presente bilancio è accompagnato dalla Relazione del Collegio dei Revisori, istituito con provvedimento del Presidente del Tribunale di Genova del 13 luglio 2017.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il Bilancio consuntivo, presentato nella forma economico patrimoniale, è stato predisposto ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale

degli elementi componenti le singole poste attive e passive, contabilizzando i profitti solo se effettivamente realizzati e iscrivendo al contempo le perdite anche se non definitivamente realizzate. In ottemperanza al principio di competenza l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Tale criterio è finalizzato a migliorare le capacità di previsione e di controllo dei flussi finanziari nonché patrimoniali ed economici.

Di seguito si riportano dettagliatamente i criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio consuntivo.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi fondi ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio sono il 25% per i software e il 25% per le spese pluriennali.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le aliquote di ammortamento, determinate sulla base della durata economica-tecnica dei cespiti cui si riferiscono e della loro possibilità di utilizzazione sono:

20 e 25% per i mobili e arredi,

25% per le macchine elettroniche,

20% per gli impianti,

100% nel caso di beni di modesto valore unitario o di veloce obsolescenza.

Rimanenze

Sono iscritte al costo di acquisto.

Crediti

I crediti verso iscritti sono valutati al valore nominale. Per le quote presumibilmente inesigibili è iscritto, nel passivo, un apposito fondo quote inesigibili sulla base dell'andamento storico degli incassi.

Gli altri crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Risconti attivi

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economica temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

Fondo trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso i dipendenti in conformità alle norme di Legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

Sono rilevati al valore nominale, rappresentativo del valore di presumibile estinzione.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Sono costituite dalle *Spese pluriennali*, dal *Software con relative licenze di utilizzo* e dalla *Biblioteca*.

La voce Biblioteca, ricompresa tra le immobilizzazioni immateriali è iscritta per il valore simbolico di Euro 0,01 in quanto, trattandosi di spese continuative e di importo pressoché costante, le stesse vengono di norma imputate integralmente nell'esercizio in cui sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2020 sono state acquistate macchine per ufficio per Euro 5.874,30. Il valore netto delle immobilizzazioni materiali è diminuito di Euro 12.775,56 come dalla seguente tabella

Valore al 01/01/2020	Euro	23.012,05
+ acquisti	Euro	5.874,30
- ammortamenti	Euro	16.110,79
Valore al 31/12/2020	Euro	12.775,56

Rimanenze

Sono caratterizzate dalle rimanenze di alcune medaglie di oro, argento e bronzo e di altri oggetti con impresso lo stemma del Consiglio, destinati a farne omaggio a personalità e per la cessione agli iscritti che ne dovessero fare richiesta. Il valore al 31/12/2020, pari ad Euro 6.363,24 si è ridotto rispetto all'esercizio precedente.

Crediti

I crediti per quote di iscrizione anno corrente sono così suddivisi per categoria di iscritto:

Crediti per quote di iscrizione anno corrente	70.255
Quote Cassazionisti	12.950
Quote Avvocati	49.720
Quote Praticanti Abilitati	825
Quote Praticanti Semplici	6.760

I crediti per quote di iscrizione anni precedenti sono così suddivisi per categoria di iscritto e per l'annualità di competenza:

Crediti per quote di iscrizione anni precedenti	48.835
Quote fino Anno 2010 Praticanti Semplici	510
Quote Anno 2011 Avvocati	470
Quote Anno 2012 Avvocati	470
Quote Anno 2012 Praticanti Semplici	130
Quote Anno 2013 Avvocati	560
Quote Anno 2013 Praticanti Semplici	130
Quote Anno 2014 Cassazionisti	350
Quote Anno 2014 Avvocati	1.680
Quote Anno 2014 Praticanti Semplici	130
Quote Anno 2015 Cassazionisti	350
Quote Anno 2015 Avvocati	3.590
Quote Anno 2015 Praticanti Semplici	130

Quote Anno 2016 Cassazionisti	350
Quote Anno 2016 Avvocati	3.360
Quote Anno 2016 Praticanti Semplici	260
Quote Anno 2017 Cassazionisti	350
Quote Anno 2017 Avvocati	5.240
Quote Anno 2017 Praticanti Semplici	260
Quote Anno 2018 Cassazionisti	350
Quote Anno 2018 Avvocati	6.080
Quote Anno 2018 Praticanti Semplici	910
Quote Anno 2019 Avvocati	17.480
Quote Anno 2019 Cassazionisti	2.800
Quote Anno 2019 Praticanti Abilitati	165
Quote Anno 2019 Praticanti Semplici	2.730

Tra gli altri crediti sono compresi “crediti per more” per Euro 4.290,00 costituiti da sanzioni imputate agli iscritti per ritardi nel pagamento delle quote; si precisa che tale importo si riferisce alle more addebitate negli anni precedenti, visto che, come già sopra evidenziato, per il 2020, in considerazione dell’emergenza Covid19, non sono state imputate more per il ritardato pagamento.

I “crediti diversi mediazione” per Euro 1.748,05 si riferiscono a crediti per mediazioni già concluse e non ancora fatturate, i “crediti diversi” per Euro 12.526,50 si riferiscono a crediti verso altri Ordini per rimborsi spese relative al Consiglio di Disciplina Distrettuale e per rimborsi relativi alla gestione delle difese d’ufficio.

Disponibilità finanziarie e liquide

Tale posta di bilancio rappresenta l’entità delle disponibilità liquide e l’esistenza di numerario alla data di chiusura dell’esercizio. La liquidità complessiva ammonta ad Euro 1.632.819,35 di cui Euro 1.604,21 di saldo attivo di cassa ed Euro 1.631.215,14 corrispondente ai saldi attivi dei depositi bancari.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei saldi al 31/12/2020 dei conti correnti intestati al nostro Ordine:

BANCA CARIGE 7648780 (ORDINE)	26,51
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 2124 (MEDIAZIONE)	482.643,15
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 3462 (DE GREGORI)	4.325,63
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 3461 (SCUOLA FORENSE)	120.480,31
BANCA POPOLARE DI SONDRIO 3761 (CDD)	60.606,76
BANCA PASSADORE 946799 FONDO (TFR)	229.800,63

Il conto corrente denominato “De Gregori” viene utilizzato per la gestione di somme versate dagli iscritti a titolo di erogazioni liberali che sono gestite da questo Ordine esclusivamente per finalità assistenziali quali il sostegno straordinario ai colleghi in condizione di particolare disagio che non possono usufruire dei contributi assistenziali della Cassa forense.

Le erogazioni liberali versate nei diversi periodi appaiono nel conto Patrimoniale al Passivo in un Fondo di accantonamento denominato **“Fondo erogazioni liberali”** intitolato all’Avv. Giovanni Battista De Gregori che ammonta ad Euro 12.098,90; nel corso del 2020 il Fondo è stato utilizzato per Euro 3.500,00 ed è stato integrato con versamenti per Euro 5.750,00 e per ulteriori Euro 7.020,00 grazie alla risposta dei Colleghi, docenti della Scuola, cui va il mio personale ringraziamento, che hanno rinunciato al compenso loro riservato per l’attività didattica svolta, destinandolo, appunto, al Fondo.

Come di consueto, approfitto della circostanza, per ricordare ai Colleghi tutta l’importanza di contribuire ad integrare il Fondo, atteso anche il momento contingente, dimostrando così sensibilità e spirito di colleganza.

Risconti attivi

Ammontano ad Euro 27.653,32 e rappresentano canoni di abbonamento per la biblioteca e spese per canoni di assistenza tecnica e informatica di competenza dell’esercizio 2021 e successivi.

Patrimonio netto

È costituito dagli avanzi netti di gestione degli esercizi precedenti che assommano a complessivi Euro 1.027982,85, come evidenziato nel Conto Patrimoniale e la sua natura è quella di una riserva destinata ad essere utilizzata per la realizzazione di specifiche finalità istituzionali ed eventualmente per la copertura di disavanzi di esercizio. Rispetto all'anno precedente evidenzia un decremento di Euro 49.904,07 originato dal risultato negativo del 2019.

Fondo accantonamento quote inesigibili

Ammonta ad Euro 31.230,00 dopo l'utilizzo per Euro 3.950,00 e l'accantonamento effettuato nell'esercizio per Euro 25.000,00 ed è stato prudenzialmente stanziato a copertura delle eventuali perdite future per quote di iscrizione di esercizi precedenti che non dovessero essere corrisposte, in particolare da soggetti cancellati; il fondo appare congruo e adeguato a fronteggiare eventuali perdite.

Fondo TFR

Il Fondo pari ad Euro 252.030,67 rappresenta il debito maturato a tale titolo verso i dipendenti in conformità alle norme di Legge ed ai contratti di lavoro vigenti (al 31/12/2020 l'organico era composto da 10 dipendenti). Nel corso del 2020 non è stato corrisposto alcun anticipo sul fondo TFR.

La variazione del fondo intercorsa nel 2020 è così determinata

Fondo TFR al 01/01/2020	Euro	225.809,22
- Utilizzo del fondo	Euro	0
+ Accantonamento al fondo	Euro	26.221,45
Fondo TFR al 31/12/2020	Euro	252.030,67

Debiti

I debiti, come già dettagliati in bilancio, sono suddivisi nelle seguenti componenti:

Debiti verso fornitori	Euro	122.950,89
Debiti verso erario	Euro	27.034,63
Debiti verso enti previdenziali	Euro	21.713,93
Debiti verso dipendenti	Euro	15.816,30
Debiti diversi	Euro	194.949,86

Tra i “debiti verso fornitori” sono compresi i debiti verso i docenti della Scuola Forense per complessivi Euro 55.324,23; tali debiti si riferiscono alle spese stimate e da pagarsi per il corso di Scuola forense ordinario e per il corso integrativo tenutisi nell’anno 2020 ed ai residui passivi relativi ai corsi degli anni precedenti.

La gestione della Scuola forense, pur essendo un’attività separata rispetto all’attività ordinaria gestita dall’Ordine, rimane nell’ambito delle attività istituzionali di competenza dell’Ordine stesso; tale attività per sua natura comporta generalmente per ogni corso un disavanzo fra le spese sostenute (docenti e servizi vari) e le entrate (quote d’iscrizione al corso) che viene coperto dall’Ordine stesso.

I debiti verso l’erario comprendono il saldo Iva da versare sull’attività istituzionale dell’Ordine (split payment) e commerciale per Euro 17.362,82, le ritenute d’acconto sui compensi corrisposti nel mese di dicembre 2020 ai mediatori e ad altri professionisti per Euro 1.512,08 e le ritenute Irpef sugli stipendi ai dipendenti pagati nel mese di dicembre 2020 per Euro 8.159,73.

I debiti verso Enti previdenziali sono costituiti dai contributi INPS sugli stipendi dei dipendenti del mese di dicembre 2020.

I debiti verso dipendenti per Euro 15.816,30 corrispondono al valore delle ferie ed ex festività maturate e non godute dal personale dell’Ordine al 31/12/2020.

Nei debiti diversi sono compresi i “debiti verso altri” per complessivi Euro 55.049,50 composti dal debito per canoni di locazione dei locali di Via XII Ottobre per Euro 48.168,50, dall’Irap

dovuta sugli stipendi di dicembre 2020 per Euro 2.581,00, dai rimborsi spese di trasferta ai membri del CDD appartenenti agli altri Ordini per Euro 4.300,00 ed i “debiti diversi mediazione” per totali Euro 12.185,43 composti da compensi che si stima saranno dovuti ai mediatori e da versamenti ricevuti che non è stato ancora possibile attribuire alla singola mediazione.

CONTO ECONOMICO

Si ritiene sufficientemente dettagliata l'esposizione delle cifre in esso indicate.

I proventi di gestione sono diminuiti di Euro 97.313 rispetto al valore conseguito nell'esercizio precedente. Le voci di maggiore rilevanza che compongono i proventi di gestione sono rappresentate da Euro 1.231.055 per quote di iscrizione all'albo dell'esercizio (in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 11.330), da contributi per nuove iscrizioni per Euro 19.130 (in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 500) e da proventi per taratura parcelle per Euro 21.003 (in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 5.883). La principale motivazione della riduzione dei proventi di gestione rispetto al 2019 è dovuta al fatto che nel precedente esercizio tra i proventi di gestione era presente una sopravvenienza attiva straordinaria di Euro 69.750 come già illustrato nella relazione al bilancio del precedente esercizio. Nel 2019 infine erano presenti more per ritardato pagamento delle tasse di iscrizione per Euro 5.110 mentre nel 2020 si è deciso di non addebitare alcun importo a titolo di mora per ritardato pagamento.

I ricavi relativi all'attività di mediazione, pari ad Euro 157.144, sono risultati in diminuzione rispetto al 2019 a causa della pandemia Covid19. Si riporta il prospetto dei proventi e degli oneri connessi all'attività svolta dall'Organismo di mediazione, con la precisazione che si tratta di dati che possono essere rivisti al momento della predisposizione delle dichiarazioni fiscali che saranno presentate nei termini di legge.

ONERI			PROVENTI		
-------	--	--	----------	--	--

Compenso mediatori	€	46.410	Quote mediazione	€	94.597
Costo personale dipendente	€	97.604	Depositi e adesioni mediazione	€	62.111
Altre spese	€	14.999	Sopravvenienze	€	436
Compenso docenti corsi di formazione	€	2.061			
Imposte Mediazione	€	0			
Totale	€	161.074	Totale	€	157.144
			Saldo negativo	€	3.930

Tra gli oneri sono indicati anche i costi del personale di segreteria che nel corso dell'anno è stato impiegato nell'attività di mediazione (due risorse al 100 % ed una al 20 %).

Si precisa che i singoli proventi e oneri sopra elencati sono tutti confluiti in specifiche e separate voci di proventi e spese contenute nel Conto Consuntivo 2020 redatto dall'Ordine. Dalla precedente tabella si evince che per l'anno 2020 l'attività dell'Organismo di mediazione chiude con un risultato leggermente negativo.

Il costo attinente il Consiglio Distrettuale di Disciplina relativo alla gestione ordinaria ammonta ad Euro 60.166, comprensivo del costo del personale (una risorsa assunta con contratto interinale) dedicato allo svolgimento dei procedimenti; tale costo, che viene suddiviso tra i vari Ordini in base al numero di iscritti, ha comportato un riaddebito per spese ordinarie agli altri Ordini di Euro 41.405 iscritto nella posta “altri proventi”. In relazione al CDD si segnala una fisiologica contrazione dei rimborsi spese di trasferta.

Preventivo 2021

I **proventi e i ricavi** sono stati stimati sulla base dei dati storici e delle previsioni future utilizzando criteri prudenziali.

I costi di gestione stimati nel preventivo 2021 ammontano ad Euro 1.512.100 e si prevede di proseguire nella razionalizzazione dei costi già in atto negli ultimi anni.

Si è ovviamente previsto, rispetto al consuntivo 2020, un incremento delle spese la cui contrazione era dovuta esclusivamente all'emergenza in atto.

Il bilancio preventivo contiene anche la stima delle spese e dei proventi relativi alla gestione della attività dell’Organismo di Mediazione e Formazione dell’Ordine degli Avvocati di Genova; sono state stimate entrate e spese in lieve aumento rispetto al 2020.

Sottponiamo quindi alla vostra approvazione il Bilancio consuntivo dell’esercizio 2020, suggerendo di riportare a nuovo l’avanzo di gestione, nonché il Bilancio Preventivo dell’esercizio 2021.

Restiamo in ogni modo a vostra disposizione, in sede dell’assemblea, per ogni ulteriore chiarimento che riterrete opportuno. Presso la sede dell’Ordine è disponibile la documentazione contabile di supporto.

Il Tesoriere
avv. Roberta Barbanera